



28 MAGGIO 2023
PENTECOSTE
Solennità del Signore



ALL'INGRESSO

Cfr. At 2, 2.4.11

**Venne dal cielo improvviso il rombo d'un vento possente
sopra il luogo dov'erano riuniti, alleluia.
Tutti furono pieni di Spirito Santo
e inneggiavano alla gloria di Dio, alleluia.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che hai mandato sui tuoi discepoli
il fuoco dello Spirito Santo Paràclito, effusione ardente della tua vita d'amore,
da' alla Chiesa di rinsaldarsi nell'unità della fede e,
serbandosi costante nella carità,
di perseverare e di crescere nelle opere di giustizia.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

At 2, 1-11

La Pentecoste

Lettura degli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, i discepoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 103 (104)

Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

oppure:

Alleluia, alleluia, alleluia

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
La terra è piena delle tue creature. **R**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R**

EPISTOLA

1Cor 12, 1-11

Nessuno può dire «Gesù è il Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo

Prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Lc 12, 12

Alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO

Gv 14, 15-20

Lo Spirito della verità sarà in voi. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. Ez 36, 23. 24. 26

**«Quando mostrerò la mia santità in voi
– dice il Signore – vi radunerò tra le genti
e vi darò un cuore nuovo», alleluia.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua
nel tempo sacro dei cinquanta giorni,
rinnova il prodigio della Pentecoste:
fa' che i popoli dispersi si raccolgano
e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Fa', o Dio, che lo Spirito Santo
ci riveli sempre più apertamente
la realtà misteriosa e sublime di questo sacrificio
e ci guidi alla piena comprensione della verità
secondo la promessa di Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie, o Dio di infinita potenza,
e allietarci in questo giorno solenne,
che, nel suo numero sacro e profetico,
ricorda arcanamente la raggiunta pienezza del mistero pasquale.
Oggi la confusione che la superbia aveva portato tra gli uomini
è ricomposta in unità dallo Spirito Santo.
Oggi gli apostoli, al fragore improvviso che viene dal cielo,
accolgono la professione di un'unica fede
e, con diversi linguaggi, a tutte le genti

annunziano la gloria del tuo vangelo di salvezza.
Per questa effusione dello Spirito esulta la Chiesa,
ardente di riconoscenza e d'amore,
e, unendo la sua voce di Sposa al coro senza fine del cielo,
eleva a te, o Padre, con tutte le creature felici
il suo inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr Gv 7, 37-39a

**Nell'ultimo giorno della festa Gesù proclamava:
«Dal seno di chi crede in me
scaturiranno fiumi d'acqua viva».
Questo disse parlando dello Spirito
che avrebbero ricevuto i credenti in lui, alleluia, alleluia.**

ALLA COMUNIONE

**Cantate un inno, agnelli senza macchia,
rinati al lavacro del fonte,
saziati del corpo di Cristo, alleluia, alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, la partecipazione alla tua mensa
ci comunichi il fervore dello Spirito,
che animò visibilmente i tuoi apostoli
e li rese nel mondo testimoni del vangelo.
Per Cristo nostro Signore.